

Presenza coscienza di questa situazione, l'impegno di ogni persona ragionevole è in primo luogo quello di sottrarsi alle spire delle rivoluzioni, in secondo luogo operare affinché si attui una inversione di tendenza. [...]

Nota di BastaBugie: per leggere la prima parte dell'articolo, che descrive la ben diversa situazione nel Medioevo rispetto alla situazione di oggi, si può cliccare nel seguente link. Le due parti dell'articolo si illuminano a vicenda per cui, per una visione d'insieme, consigliamo di leggerli entrambi.

**TUTTO QUELLO CHE NON CI HANNO DETTO SUL MEDIOEVO**  
L'uomo del Medioevo non era mai solo (non esisteva la depressione), fin da bambino era educato a graduali responsabilità ed era libero poiché ricopriva con soddisfazione il suo ruolo sociale (VIDEO: Il Medioevo) di Luciano Leone  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5925>

Fonte: Notizie Provita & Famiglia, n. 79 (novembre 2019)

**6 - AVVENIRE SCENDE IN CAMPO INSIEME ALLE SARDINE**  
Per il quotidiano della CEI le manifestazioni in piazza vanno bene... purché non siano il Family Day o le Sentinelle in Piedi di Andrea Zambrano

Avvenire che scende in campo per le Sardine è una notizia che non stupisce. Del resto, la prima pagina regalata ieri al movimento di Sinistra non è altro che il risultato di giorni passati a lisciare il pelo a Mattia Santori & co. Per mancanza di un'identità e per comodità, dato che Avvenire non sa fare politica, ma si intesta sempre quella degli altri. E' dall'8 dicembre scorso che il quotidiano dei vescovi segue con ansia il crescere di questa realtà che si vuole spacciare come naturale, quando invece è chiaro anche a un bambino che è pilotata e vezzeggiata da una Sinistra, che come Avvenire, non sa darsi identità salvo portare avanti l'ideologia delle poche cose certe: migrazionismo, i partigiani che cantano Bella Ciao, una spolveratina di ambiente. E odio, tanto odio verso Salvini. Messo in cartelli o anche solo evocato senza mai pronunciare il nome. In questo, il quotidiano dei vescovi, Repubblica e le Sardine sono accomunati dallo stesso sentimento di avversione perché le Sardine non propongono un modello politico, ma solo un'avversione ad un altro modello.

**UN ENTUSIASMO DA RAGAZZINI**  
Non stupisce dunque che la prima pagina di ieri di Avvenire fosse ancora più amica di quelle degli altri giornali: Sardine, obiettivo raggiunto. Stesso titolo per il Corriere, ma almeno in via Solferino conoscono la differenza tra la marchetta e la cronaca e hanno anteposto alla frase le virgolette, in modo da far sì che fossero gli organizzatori a intestarsi la paternità di sostenere di aver raggiunto lo scopo, cioè l'occupazione di Piazza San Giovanni. Invece ad Avvenire ci sono andati giù proprio con l'entusiasmo di quelli che non avendo più nulla da perdere, hanno deciso di sposare tutto lo sposabile, purché significhi un po' di senso per tirare avanti.

La cronaca poi, un entusiasmo da ragazzini: "Un mare di persone", "Una manifestazione apartitica che manda forti segnali politici". Con in piazza Nichi Vendola, Susanna Camusso, l'Anpi, Isabella Ferrari, Michele Santoro e Erri De Luca, sai che apartitismo...? E' Sinistra. Al caviale, dura e pura, radical o salottiera, ma sempre Sinistra è. Sarà impegnata finché vuoi, politicamente corretta alla bisogna e comunque sempre dalla parte giusta, ma sempre e comunque di Sinistra si tratta.

Avvenire non fa altro che accodarsi e seguire il diktat di chi, nel mondo cattolico ha già subito il fascino di questo movimento di cartone come di cartone è il simbolo che le porta in piazza. Con gli annessi e connessi di tutti i movimenti germinati dalla Sinistra, le contraddizioni e le spinte oggettivamente discutibili: il raduno nello stabile okkupato liberato dall'elemosiniere del Papa, la partecipazione di personaggi ambigui per la causa palestinese. Insomma: tutti i corollari della Sinistra che evidentemente stanno affascinando qualcuno in Piazza Carbonari.

**FASCINO SARDINESCO**  
In pochi giorni, dall'esplosione in Piazza Grande a Bologna, passando per Modena, Reggio Emilia, Milano e le altre piazze, quanti preti e vescovi hanno subito il fascino sardinesco.

Dal cardinale, segretario di Stato Vaticano, Parolin ("Si mettano in luce le spinte positive") all'onnipresente Nunzio Galantino, che non ha nascosto la sua simpatia. Passando per il cardinale Peter Turkson, presidente del dicastero dello Sviluppo Umano integrale: "Noi accompagniamo questo gruppo cercando sempre di andare incontro con il Vangelo e la Dottrina sociale della Chiesa. Ma è un movimento italiano. Aspettiamo prima una mossa della Conferenza episcopale italiana, solo dopo possiamo appoggiare e scendere in campo". Dalla prima pagina di ieri di Avvenire sembra che il segnale sia stato dato. Ora, le vedremo in Vaticano a occupare San Pietro o qualche antro dalle parti di Borgo Pio, aspettiamocelo.

**BASTABUGIE.it**  
Contro le fake news di giornali e televisioni!

n.643 del 18 dicembre 2019  
www.bastabugie.it

643

1. LETTERA A BARBO NATALE (POLITICAMENTE CORRETTA) - Per queste festività voglio smettere di odiare per cui voglio un Natale meno cristocentrico, omofobo ed islamofobo, e quindi più femminista, terzomondista ed ecosostenibile - di Augusto Bassi
2. BREXIT E SARDINE: PER LA SINISTRA, PIAZZE PIENE E URNE VUOTE - Boris Johnson e Matteo Salvini: come mai ogni volta le elezioni decretano la sconfitta della Sinistra che poco prima aveva riempito le piazze? - di Antonio Socci
3. IL BONUS PER IL LATTE ARTIFICIALE E' SCANDALOSO - Niente è meglio dell'allattamento al seno, ma il governo, per favorire le multinazionali, inventa il bonus per il latte in polvere e così va contro la natura (lo ammettono pure Organizzazione Mondiale per la Salute e UNICEF) - di Luca Volontè
4. EVOLUZIONISMO, IL TRAMONTO DI UNA IPOTESI - La teoria di Darwin è composta da una teoria (pseudo) scientifica e da una teoria filosofica che si sovrappone a vicende parateurche da postulare scientifici inverificabili e per questo imposti come dogmi indiscutibili (VIDEO: L'inganno di Darwin) - di Giandomenico De Antonellis
5. UNA GENERAZIONE DI ORFANI - La maggior parte dei genitori, distratti dal lavoro e dalla propria realizzazione, lasciano i figli in balia di se stessi, della scuola, del cellulare, dei coetanei, ecc. - di Luciano Leone
6. AVVENIRE SCENDE IN CAMPO INSIEME ALLE SARDINE - Per il quotidiano della CEI le manifestazioni in piazza vanno bene... purché non siano il Family Day o le Sentinelle in Piedi - di Andrea Zambrano
7. LE BUGIE DEI PROTESTANTI SULLA MADONNA - Un fatto realmente accaduto manda in frantumi il "sola scriptura" di Martin Lutero e dei suoi seguaci (che credono di seguire la Bibbia) - da I Tre Sentieri, 14 dicembre 2019
8. LA DRAMMATICA STORIA DEL MURRO DI BERLINO - Il muro fu costruito nel 1961 nel tentativo di arginare la fuga della popolazione civile dalla comunista Germania dell'Est verso il mondo libero dell'Occidente - di Luciano Garibaldi
9. OMELIA IV DOMENICA AVVENTO - ANNO A (Mt 1,18-24) - Non temere di prendere con te Maria, tua sposa - da Il settimanale di Padre Pio OMELIA DI NATALE - MESSA DEL GIORNO - ANNO A (Gv 1,1-18) - Trovate un bambino - di Giacomo Biffi

**il cascabite** - fake news

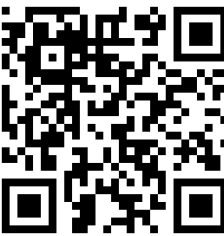
insieme l'origine del popolo cristiano, il natale del capo è anche il natale di tutto il corpo" (Discorso VI per il Natale).

L'esultanza, che in questi giorni fiorisce nei nostri cuori, è anche la felicità ed eterna; è anche l'incanto di sapere assimilati al Figlio di Dio fatto uomo e inseriti vitalmente in lui mediante il battesimo; è anche la fiera forza di appartenere alla santa Chiesa Cattolica, cioè al "popolo che Dio si è acquistato, perché proclamati le opere meravigliose di lui che ci ha chiamati dalle tenebre alla sua mirabile luce" (cf. I Pt 2,9), come si esprime entusiasmamente l'apostolo Pietro.

Nessun dovere rispetto alle credenze altrui, nessun volontario impegno di dialogo interreligioso, può velare ai nostri occhi e censurare sulle nostre labbra la nostra imprevedibile fortuna: la fortuna di essere cristiani; vale a dire: di "aver ottenuto misericordia" (cf. I Pt 2,10) e di essere stati raggiunti, raggiunti, raggiunti in una realtà nuova e imperturbata da quel Bambino che oggi contempliamo nato a Betlemme. "Se qualcuno è in Cristo - ci informa sinteticamente san Paolo - è una creazione nuova" (2 Cor 5,17).

Fonte: Un Natale vero?, settembre 2006 (ed. Studio Dominicano)

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, e cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.



Senza dimenticare i Padre Bartolomeo Sorge, gli Zanotelli e i Don Sigurani e anche qualche gruppo organizzato, come testimonia lo spazio concesso da Avvenire all'associazione Papa Boys, palesemente spiaggiata come un cormorano "incatramato" sulle Sardine. Davvero non c'è che dire in quanto a tifo sperticato.

Quel tifo che Avvenire non ha mai manifestato per quei movimenti - questi sì, apartitici - che da parte cattolica hanno cercato di svegliare la politica portando il loro contributo di società civile. Non si ricordano entusiasmi vescovili per i due Family Day, anzi si ricorda una palese opposizione di sgambetti e poca visibilità concessa. Né per le manifestazioni della Manif pur tous e l'attività delle Sentinelle in Piedi (eppure, anche loro interrogavano la politica): non si ricordano di Avvenire campagne massicce per difenderle dagli attacchi, a volte il linciaggio, subito in questi anni.

Invece i vescovi stanno operando una precisa scelta di campo: si sono spostati armi e bagagli a Sinistra, condividendo goffamente istanze aliene al pensiero cattolico e alla tradizione del cattolicesimo italiano quando addirittura ostili. A braccetto con i centri sociali, i Saviano e la gauche degli intello che arriva a fine mese comoda comoda. Una deriva scorfante.

Nota di BastaBugie: già avevamo parlato delle Sardine e delle loro "sinistre alleanze".

Per leggere l'articolo clicca sul seguente link:

LE SARDINE SI ALLEANO CON LA COMUNITA' LGBT

di Manuela Antonacci

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5912>

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 16-12-2019

7 - LE BUGIE DEI PROTESTANTI SULLA MADONNA

Un fatto realmente accaduto manda in frantumi il "sola scriptura" di Martin Lutero e dei suoi seguaci (che credono di seguire la Bibbia) da I Tre Sentieri, 14 dicembre 2019

In un congresso cattolico svoltosi nella città di Lille, un sacerdote inglese narrò questa storia: Lontano da questa città viveva una famiglia protestante composta da molti figli, uno dei quali (aveva sei anni) sentì un giorno recitare da alcuni cattolici la bellissima preghiera dell'Ave Maria, che risuonò alle sue orecchie come una dolce melodia.

programmate dal ministero (o eventualmente diseducare al gender), non può "educare" perché sia gli insegnanti sia gli alunni hanno concezioni disparate della vita. Però la scuola pubblica assorbe gli alunni sino almeno ai 16 anni senza insegnare un mestiere e senza consentire a coloro che hanno attitudine agli studi di sviluppare presto e bene le loro capacità («Rapidamente, con sicurezza e con gioia»: motto attribuito ad Asclepiade di Prusa).

Intanto, con notevole frequenza, i bambini crescono incantati dai videogiochi, vengono precocemente ipersocializzati, acquistano presto una specie di autonomia, che consente ai genitori, distratti dal lavoro o purtroppo in rotta tra loro, di lasciare gli adolescenti in ampia balia di se stessi (della Tv e di internet) e del gruppo. Li incroci per la strada in gruppetti, all'interno dei quali tuttavia la comunicazione è spesso ridotta o assente: uno telefona, un altro digita un sms, un terzo pur deambulando riesce a fare un videogioco, un quarto consulta Google Maps.

L'adolescente è con grande frequenza e con grande facilità lasciato a se stesso, oppure reclama una autonomia per la quale non è ancora pronto, ed è quindi esposto a grandi pericoli. L'atteggiamento adolescenziale tende inoltre a perpetuarsi anche in età adulta a causa della mancata assunzione di ruoli sociali, della carente o, all'opposto, dell'eccessiva disponibilità economica, dell'assenza di uno scopo definito per la vita: il divertimento fa parte degli equilibri della vita, ma la vita non è divertimento.

Le prospettive di vita sono avvolte nella nebbia così come il mondo non è più una società ben strutturata. I genitori, anche quelli più responsabili, trovano difficoltà ad indirizzare i figli: gli studi non assicurano gratificazione di ruolo sociale e di retribuzione; i lavori, a fronte dell'impegno che hanno sempre richiesto, non sono più gratificanti; le figure più quotate per il successo sembrano essere calciatori e veline. Ma ovviamente a pochi è dato assurgere a tali fasti.

Si comprendono quindi manifestazioni minori di disagio sociale, che sembrano tuttavia diffusissime: abuso di sistemi tipo Facebook, autoscatto (detto selfie), tatuaggi: per acquisire una identità, per uscire dalla omologazione e dall'anonimato l'individuo ricorre a questi sistemi identificativi esteriori, costruisce non la personalità, bensì una immagine di facciata e propala ogni genere di informazioni, che sarebbe assai meglio custodire nell'intimo e condividere soltanto con persone care.

Si è pervenuti a questi risultati attraverso una serie di rivoluzioni (protestantesimo, rivoluzione francese, capitalismo e comunismo, Sessantotto, rivoluzione nelle comunicazioni sociali, gender, ecologismo, mondialismo, migrazioni incontrollate), dietro le quali, ovviamente, si nascondono interessi profondamente diversi da quelli dichiarati, interessi palesemente anti-cristiani e quindi disumani.

Il papa san Leone Magno - che insegnava negli stessi anni difficili e tormentati del nostro san Petronio (difficili e tormentati per l'irruzione di gente straniera e prepotente nelle nostre terre e per l'imperverare delle eresie) - così faceva riflettere su questo tema i fedeli di Roma: "La festa di oggi - e gli diceva - rinnova per noi i sacri inizi di Gesù che nasce dalla Vergine Maria. Ma, adorando la nascita del nostro Salvatore, ci ritroviamo a celebrare la nostra stessa nascita. L'origine di Cristo è

disastendere. Il papa san Leone Magno - che insegnava negli stessi anni difficili e tormentati del nostro san Petronio (difficili e tormentati per l'irruzione di gente straniera e prepotente nelle nostre terre e per l'imperverare delle eresie) - così faceva riflettere su questo tema i fedeli di Roma: "La festa di oggi - e gli diceva - rinnova per noi i sacri inizi di Gesù che nasce dalla Vergine Maria. Ma, adorando la nascita del nostro Salvatore, ci ritroviamo a celebrare la nostra stessa nascita. L'origine di Cristo è

disastendere. Il papa san Leone Magno - che insegnava negli stessi anni difficili e tormentati del nostro san Petronio (difficili e tormentati per l'irruzione di gente straniera e prepotente nelle nostre terre e per l'imperverare delle eresie) - così faceva riflettere su questo tema i fedeli di Roma: "La festa di oggi - e gli diceva - rinnova per noi i sacri inizi di Gesù che nasce dalla Vergine Maria. Ma, adorando la nascita del nostro Salvatore, ci ritroviamo a celebrare la nostra stessa nascita. L'origine di Cristo è

disastendere. Il papa san Leone Magno - che insegnava negli stessi anni difficili e tormentati del nostro san Petronio (difficili e tormentati per l'irruzione di gente straniera e prepotente nelle nostre terre e per l'imperverare delle eresie) - così faceva riflettere su questo tema i fedeli di Roma: "La festa di oggi - e gli diceva - rinnova per noi i sacri inizi di Gesù che nasce dalla Vergine Maria. Ma, adorando la nascita del nostro Salvatore, ci ritroviamo a celebrare la nostra stessa nascita. L'origine di Cristo è

disastendere. Il papa san Leone Magno - che insegnava negli stessi anni difficili e tormentati del nostro san Petronio (difficili e tormentati per l'irruzione di gente straniera e prepotente nelle nostre terre e per l'imperverare delle eresie) - così faceva riflettere su questo tema i fedeli di Roma: "La festa di oggi - e gli diceva - rinnova per noi i sacri inizi di Gesù che nasce dalla Vergine Maria. Ma, adorando la nascita del nostro Salvatore, ci ritroviamo a celebrare la nostra stessa nascita. L'origine di Cristo è

disastendere. Il papa san Leone Magno - che insegnava negli stessi anni difficili e tormentati del nostro san Petronio (difficili e tormentati per l'irruzione di gente straniera e prepotente nelle nostre terre e per l'imperverare delle eresie) - così faceva riflettere su questo tema i fedeli di Roma: "La festa di oggi - e gli diceva - rinnova per noi i sacri inizi di Gesù che nasce dalla Vergine Maria. Ma, adorando la nascita del nostro Salvatore, ci ritroviamo a celebrare la nostra stessa nascita. L'origine di Cristo è

disastendere. Il papa san Leone Magno - che insegnava negli stessi anni difficili e tormentati del nostro san Petronio (difficili e tormentati per l'irruzione di gente straniera e prepotente nelle nostre terre e per l'imperverare delle eresie) - così faceva riflettere su questo tema i fedeli di Roma: "La festa di oggi - e gli diceva - rinnova per noi i sacri inizi di Gesù che nasce dalla Vergine Maria. Ma, adorando la nascita del nostro Salvatore, ci ritroviamo a celebrare la nostra stessa nascita. L'origine di Cristo è

disastendere. Il papa san Leone Magno - che insegnava negli stessi anni difficili e tormentati del nostro san Petronio (difficili e tormentati per l'irruzione di gente straniera e prepotente nelle nostre terre e per l'imperverare delle eresie) - così faceva riflettere su questo tema i fedeli di Roma: "La festa di oggi - e gli diceva - rinnova per noi i sacri inizi di Gesù che nasce dalla Vergine Maria. Ma, adorando la nascita del nostro Salvatore, ci ritroviamo a celebrare la nostra stessa nascita. L'origine di Cristo è

disastendere. Il papa san Leone Magno - che insegnava negli stessi anni difficili e tormentati del nostro san Petronio (difficili e tormentati per l'irruzione di gente straniera e prepotente nelle nostre terre e per l'imperverare delle eresie) - così faceva riflettere su questo tema i fedeli di Roma: "La festa di oggi - e gli diceva - rinnova per noi i sacri inizi di Gesù che nasce dalla Vergine Maria. Ma, adorando la nascita del nostro Salvatore, ci ritroviamo a celebrare la nostra stessa nascita. L'origine di Cristo è

disastendere. Il papa san Leone Magno - che insegnava negli stessi anni difficili e tormentati del nostro san Petronio (difficili e tormentati per l'irruzione di gente straniera e prepotente nelle nostre terre e per l'imperverare delle eresie) - così faceva riflettere su questo tema i fedeli di Roma: "La festa di oggi - e gli diceva - rinnova per noi i sacri inizi di Gesù che nasce dalla Vergine Maria. Ma, adorando la nascita del nostro Salvatore, ci ritroviamo a celebrare la nostra stessa nascita. L'origine di Cristo è

disastendere. Il papa san Leone Magno - che insegnava negli stessi anni difficili e tormentati del nostro san Petronio (difficili e tormentati per l'irruzione di gente straniera e prepotente nelle nostre terre e per l'imperverare delle eresie) - così faceva riflettere su questo tema i fedeli di Roma: "La festa di oggi - e gli diceva - rinnova per noi i sacri inizi di Gesù che nasce dalla Vergine Maria. Ma, adorando la nascita del nostro Salvatore, ci ritroviamo a celebrare la nostra stessa nascita. L'origine di Cristo è

disastendere. Il papa san Leone Magno - che insegnava negli stessi anni difficili e tormentati del nostro san Petronio (difficili e tormentati per l'irruzione di gente straniera e prepotente nelle nostre terre e per l'imperverare delle eresie) - così faceva riflettere su questo tema i fedeli di Roma: "La festa di oggi - e gli diceva - rinnova per noi i sacri inizi di Gesù che nasce dalla Vergine Maria. Ma, adorando la nascita del nostro Salvatore, ci ritroviamo a celebrare la nostra stessa nascita. L'origine di Cristo è

disastendere. Il papa san Leone Magno - che insegnava negli stessi anni difficili e tormentati del nostro san Petronio (difficili e tormentati per l'irruzione di gente straniera e prepotente nelle nostre terre e per l'imperverare delle eresie) - così faceva riflettere su questo tema i fedeli di Roma: "La festa di oggi - e gli diceva - rinnova per noi i sacri inizi di Gesù che nasce dalla Vergine Maria. Ma, adorando la nascita del nostro Salvatore, ci ritroviamo a celebrare la nostra stessa nascita. L'origine di Cristo è

disastendere. Il papa san Leone Magno - che insegnava negli stessi anni difficili e tormentati del nostro san Petronio (difficili e tormentati per l'irruzione di gente straniera e prepotente nelle nostre terre e per l'imperverare delle eresie) - così faceva riflettere su questo tema i fedeli di Roma: "La festa di oggi - e gli diceva - rinnova per noi i sacri inizi di Gesù che nasce dalla Vergine Maria. Ma, adorando la nascita del nostro Salvatore, ci ritroviamo a celebrare la nostra stessa nascita. L'origine di Cristo è

disastendere. Il papa san Leone Magno - che insegnava negli stessi anni difficili e tormentati del nostro san Petronio (difficili e tormentati per l'irruzione di gente straniera e prepotente nelle nostre terre e per l'imperverare delle eresie) - così faceva riflettere su questo tema i fedeli di Roma: "La festa di oggi - e gli diceva - rinnova per noi i sacri inizi di Gesù che nasce dalla Vergine Maria. Ma, adorando la nascita del nostro Salvatore, ci ritroviamo a celebrare la nostra stessa nascita. L'origine di Cristo è

disastendere. Il papa san Leone Magno - che insegnava negli stessi anni difficili e tormentati del nostro san Petronio (difficili e tormentati per l'irruzione di gente straniera e prepotente nelle nostre terre e per l'imperverare delle eresie) - così faceva riflettere su questo tema i fedeli di Roma: "La festa di oggi - e gli diceva - rinnova per noi i sacri inizi di Gesù che nasce dalla Vergine Maria. Ma, adorando la nascita del nostro Salvatore, ci ritroviamo a celebrare la nostra stessa nascita. L'origine di Cristo è

disastendere. Il papa san Leone Magno - che insegnava negli stessi anni difficili e tormentati del nostro san Petronio (difficili e tormentati per l'irruzione di gente straniera e prepotente nelle nostre terre e per l'imperverare delle eresie) - così faceva riflettere su questo tema i fedeli di Roma: "La festa di oggi - e gli diceva - rinnova per noi i sacri inizi di Gesù che nasce dalla Vergine Maria. Ma, adorando la nascita del nostro Salvatore, ci ritroviamo a celebrare la nostra stessa nascita. L'origine di Cristo è

se, perché un uomo come che ama, non emargina lo straniero ed è sempre Filippo da intendersi come professione, non come nazionalità, va da Prequand anche, caro Babbo, un filippino buddista di casa.

Paone, banana di Cattelan a mo' di puntate concettuale.

usate, scatole di carta con disegni di animali in via d'estinzione e Cecchi luminarie, fiori di loto, conchiglie, vasi del tesoro, vecchie Jimmy Choo

il sughero di vini rigorosamente bio, candele ecologiche al posto delle buddista di casa per una migliore integrazione e meditazione, con tappi

Concetta De Gregorio, la quale mi ha consigliato di addobbare il filippino Ma i regali vanno pur messi sotto qualcosa. Così ho domandato all'amica

chilogrammi di CO2: insostenibile.

ecosostenibile? Un albero artificiale ha impatto sull'atmosfera pari a 40

Mai! Allora ne pretenderò uno artificiale. Mi chiedo tuttavia, sarà alle corenti d'aria delle finestre, a cani, gatti e bambini interociti?

Quale albero, innanzitutto, caro Babbo? Estirpare un albero naturale dal proprio ambiente, deforestare? Sradicarlo per renderlo più dinamico

Christimas, Tu Scendi Dalle Stelle e Bella Ciao, che cosa pretenderemo

tipiche canzoni della tradizione come Jingle Bells, Oh Happy Day, White

Noni che siamo stati buoni, che siamo rimasti umani, mentre inonderemo le

intransigenti.

In gay pride verso Bellemme, inseguiti dal folklore di alcuni salati

Gaspere, Melchiorre, Baldassarre, sacerdoti di Zoroastro e di Trasgender,

croce o meno, per evitare di offendere sensibilità differenti; e ancora

recondazione assistita, che scellerà da solo in età adulta se finire in

Un prespepe vivente meno omofobo ed islamofobo, con due Madonne

meno cristocentrico, più femminista, teozomondista ed ecosostenibile.

Il mio piccolo contributo partirà dall'azione: pretendo da te un Natale

seconda classe e la scuola dell'obbligo.

come i piddidi amano la democrazia, come Grecia ama i treni regionali di

israeliani amano i palestinesi, come gli islamisti amano gli omosessuali,

come le Sardine amano i leghisti, come Hamas ama gli israeliani, come gli

per queste festività voglio smettere di odiare e imparare ad amare: amare

Caro Babbo Natale,

di Augusto Bassi

teozomondista ed ecosostenibile

meno cristocentrico, omofobo ed islamofobo, e quindi più femminista,

Per queste festività voglio smettere di odiare per cui voglio un Natale

1 - LETTERA A BABBO NATALE (POLITICAMENTE CORRETTA)

cattolici che fino al crollo del comunismo rifiutavano l'ateismo marxista, ma ne accettavano l'analisi socio-economica, giudicandola scientifica. Tali posizioni, ieri ed oggi, nascono da un complesso di inferiorità nei confronti della cultura laica, caratteristico di chi non si sente sicuro delle proprie idee cattoliche».

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 54 minuti) si può vedere l'interessante conferenza del prof. De Mattei dal titolo "L'inganno di Darwin". Il video ha avuto più di 30.000 visualizzazioni ed oltre 100 commenti a conferma dell'interesse suscitato.

<https://www.youtube.com/watch?v=CjwM3ApKtVA>

Fonte: Radici Cristiane, dicembre 2019

## 5 - UNA GENERAZIONE DI ORFANI

La maggior parte dei genitori, distratti dal lavoro e dalla propria realizzazione, lasciano i figli in balia di se stessi, della scuola, del cellulare, dei coetanei, ecc. di Luciano Leone

Il bambino, iperprotetto nei primi anni, viene trastullato nella sua infanzia, assorbito quindi dalla scuola pubblica. La scuola pubblica costituisce un grande mezzo di omologazione della popolazione («L'Italia è stata fatta, occorre fare gli Italiani», disse Massimo D'Azeglio), più palesemente sotto i regimi più autoritari, più subdolmente nei Paesi cosiddetti democratici, dove peraltro il ministero definisce programmi scolastici e dove il governo (francese o svedese) può imporre una cittadina islamica quale ministro della pubblica istruzione per tutti i sudditi. Per educare è necessario che l'educatore non solo interagisca con l'alunno, riconoscendone carattere, inclinazioni, attitudini, capacità, debolezze, ma anche che l'educatore abbia ben presenti i principi e le finalità della sua opera: quali sono gli scopi fondamentali della vita (il poeta greco Mimnermo poneva la domanda: «Cosa è dunque la vita?»)? Privato della chiara direttiva dell'insegnamento di Gesù Cristo, l'individuo è ripiombato nella condizione dolorosamente espressa (sette secoli prima della Rivelazione Cristiana da Mimnermo; «Davanti agli dei non sapendo che cosa sia bene, che cosa sia male»). Nella scuola pubblica il bambino, sottratto alla famiglia, viene così immesso in un sistema che può soltanto impartire alcune nozioni

Tornato a casa, il fanciullo, con il candore e la semplicità propria della sua età, recitò ad alta voce, perché la madre la sentisse, la bellissima preghiera dei cattolici.

Ma la madre lo sgridò: "Non ripetere mai più in vita tua queste parole! Sono parole superstiziose dei cattolici, che fanno di Maria una divinità. Maria è una semplice creatura, una donna come un'altra qualsiasi, e niente di più!".

Il fanciullo tacque. Ma gli restava il piacere di avere sentito per la prima volta l'Ave Maria. Al solo ricordo di questa preghiera, sentiva la sua anima inondata di gioia.

Cresciuto negli anni, leggendo da sé i Vangeli, lo colpì il passo di San Luca: "E l'Angelo disse a Maria: Ave, piena di grazia, il Signore è con te." Saltando di gioia il ragazzo corse dalla mamma col Vangelo aperto tra le mani, e le disse: "Mamma, leggi qui quello che è scritto nella Bibbia: 'Ave, piena di grazia.' Perciò, perché dici che è superstizione pronunziare queste parole?"

La madre, arrabbiandosi, gli strappò il libro tra le mani e gli proibì severamente di tornare a ripetere la frase. Il ragazzo però rimase assai contento di aver recitato un'altra volta l'Ave Maria. Obbedì all'ordine severo della madre, ma non dimenticò mai più la bella preghiera. La recitava da solo con immensa gioia.

## O È FALSO IL VANGELO O LO È IL PROTESTANTESIMO

Il fanciullo crebbe ancora negli anni e nell'intelligenza. A tredici anni poté capire da solo il passo evangelico e proporsi questo argomento convincente: "O è falso il Vangelo o lo è il protestantesimo. I protestanti lo tengono come una regola di fede. E allora come possono negare che la Vergine è la più eccellente delle creature e qualcosa di più di una semplice donna, quando lo Vangelo lo attesta tanto chiaramente?"

Aiutato dalla Grazia, si sentiva irresistibilmente portato a credere quello che insegnava il Vangelo. Continuando a leggere il testo sacro, trovò le altre non meno sublimi parole del Magnificat: "Tutte le generazioni mi chiameranno beata!". Questo passo fece brillare nella sua anima la luce definitiva. La grazia e la fede lo guidarono fin d'allora, persuadendolo fermamente della dignità di Maria.

Un giorno, in casa, la conversazione ricadde sul tema protestante che Maria sarebbe una donna come le altre. Allora il figlio, non potendo contenere più la sua indignazione nel sentire simili espressioni, si alzò in piedi e con voce e accento vibranti, protestò così: "No, non è vero! La Santissima Vergine è più che una semplice creatura. L'Angelo, mandato da Dio, La saluta 'piena di grazia'. E la Madre di Gesù, è Madre di Dio. Ma notate la vostra contraddizione. Dite che la Bibbia è l'unico

Nota di BastaBugie: ecco il link ad alcuni interessanti articoli pubblicati in passato sul Natale

CHESTERTON DIFENDE I REGALI DI NATALE E CHI LI DONA  
Anche da adulto credo in Babbo Natale... ho semplicemente esteso l'idea di Giuliano Guzzo  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3563>

WI I REGALI E LO "SPRECO" DEI PRANZI NATALIZI  
Il Natale cristiano è da sempre legato all'idea del dono e all'abbondanza della festa insieme, anche a tavola... come voleva San Francesco di Antonio Soci  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4976>

SETTE VERITÀ DIMENTICATE SUL NATALE  
Gesù non era un arabo, Maria e Giuseppe erano regolarmente sposati, non erano profughi, non erano clandestini, non erano senza fissa dimora, non erano poveri e non disprezzavano i soldi e l'oro dei magi  
di Matteo Carletti  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4981>

CHI HA PAURA DEL BAMBINO GESU' ?  
Le tre tentazioni del Natale: l'orgoglio, la vanità, la routine  
di Tom Hoopes

La dimenticanza della propria origine e del proprio destino è alla radice di ogni insensatezza e di ogni sottile alienazione umana. Che in sostanza è "dimenticanza di Cristo", se è vero (come è vero) che tutti dall'inizio siamo stati in lui pensati e voluti dal Dio creatore; se è vero (come è vero) che l'intera nostra esistenza, giorno dopo giorno, è un procedere fatale incontro a lui, incontro al Signore della storia, incontro all'ispiratore, al vindice e al premio di ogni giustizia.

Questa sia allora la grazia che oggi tutti dobbiamo implorare dal Padre: che ricenda in noi la "memoria di Cristo", la memoria di colui che era in principio presso Dio, e tutto è stato fatto per mezzo di lui" (cfr. Gv 1,2-3); di colui che è "la luce vera, quella che illumina ogni uomo" (cfr. Gv 1,9); di colui che è il Verbo eterno che per noi "si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (cfr. Gv 1,14). Come abbiamo ascoltato dalla splendente pagina iniziale del Vangelo di Giovanni.

LE PREFERENZE DEL CREATORE  
C'è che è avvenuto nella notte di Betlemme - ed è un altro dono del Natale - ci svela quanto siano inaspettati e originali i disegni divini, ci notifica suo agire.

Che cosa dice l'angelo ai pastori attoniti e stupefatti: "Trovate un Bambino" (Lc 2,12). E' tutta qui la grande notizia, che con tanta solennità il cielo ha comunicato alla terra? E' tutto qui l'intervento risolutivo dei nostri guai, al quale gli ebrei da secoli sospiravano? E' questo dunque il "Messia"? "Trovate un bambino".

Negli antichi testi profetici lo si paragonava a un leone: il "leone della tribù di Giuda" (cfr. Ap 5,5), e invece quel piccolo essere che vagisce da una mangiatoia sembra piuttosto un agnellino sperduto; si parlava di



Non temere di prendere con te Maria, tua sposa  
 da Il settimanale di Padre Pio

Nell'ultima Domenica di Avvento la Chiesa ci invita a riflettere sugli avvenimenti che precedono il Natale del Signore. La scelta del brano evangelico cade perciò sulla pagina nella quale san Giuseppe è tormentato da un dubbio, un dubbio che non riguardava certamente l'onestà e l'innocenza di Maria, ma ciò che Dio domandava a lui personalmente.

Per comprendere questo dubbio bisogna capire bene come avveniva il matrimonio presso gli ebrei. Esso si svolgeva in due fasi distanziate. La prima fase era il fidanzamento che, di fatto, riservava definitivamente la giovane al suo futuro marito. In un certo senso, si può dire che essi erano già marito e moglie ma non abitavano ancora insieme: dovevano aspettare ancora un anno. Durante quell'anno

facevano i preparativi per la cerimonia solenne che culminava con la riunione degli sposi nella loro nuova casa.

Il brano del Vangelo di oggi si colloca proprio durante quest'anno di preparazione. Giuseppe e Maria erano già promessi l'uno all'altra, e si stava preparando la solenne cerimonia nuziale. A questo punto avvenne qualcosa di imprevisto per l'ignaro Giuseppe: in Maria si vedevano sempre più evidenti i segni della maternità. Egli ancora non sapeva che Ella era stata prescelta da Dio per diventare la Madre del Messia. Egli, pertanto, si trovava in un dubbio molto grande: "Cosa vuole il Signore da me?".

Si è tanto scritto su questo episodio evangelico e tante sono state le risposte date dai vari studiosi della Sacra Scrittura. Ritengo che la risposta più bella data da san Bernarardo il quale, commentando questa pagina evangelica, insegnò che san Giuseppe, illuminato da Dio, comprese che Maria, sua sposa, era quella vergine di cui parlava il profeta Isaià: «La Vergine concepirà e partorirà un figlio» (Is 7,14). Egli

conosceva bene la Sacra Scrittura e sapeva che il Messia sarebbe nato da una vergine, e in quel momento comprese che la vergine prescelta per questa altissima missione era proprio Maria, la sua sposa.

Sappiamo dal Vangelo che Maria e Giuseppe volevano mantenere la loro verginità. Questo lo deduciamo dalle parole che Maria disse all'Angelo allorché egli le disse: «Concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù» (Lc 1,31). A quelle parole, Maria rispose: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?» (Lc 1,34). È chiaro che queste parole hanno senso solo se si ammette che i due santi sposi avevano molto fermo il proposito di mantenere integra la loro verginità;

libero dell'Occidente  
 di Luciano Garibaldi

Il dramma di Berlino ebbe inizio durante il summit di Yalta, nel febbraio 1945, allorché le quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale (Stati Uniti, Unione Sovietica, Regno Unito e Francia) stabilirono che la capitale del Terzo Reich venisse divisa in quattro settori, ognuno dei quali controllato e amministrato dai vincitori. All'URSS toccò il settore più esteso.

Nel frattempo, l'avanzata sovietica proseguì su tutto il territorio tedesco, per arrestarsi, all'atto della resa del Terzo Reich, lungo la linea che verrà definita "Cortina di ferro": ad Occidente, le nazioni libere e indipendenti; ad Oriente, quelle private della libertà e sottomesse alle dittature comuniste, strettamente controllate da Mosca.

Berlino venne così a trovarsi in una situazione assolutamente unica al mondo: i berlinesi, che abitavano nella zona sottoposta all'URSS, furono privati di ogni libertà; quelli invece residenti nei tre quartieri controllati da americani, inglesi e francesi, iniziarono ad apprezzare i vantaggi della libertà di azione e di opinione alla quale avevano dovuto rinunciare durante il Terzo Reich.

#### IL "BLOCCO DI BERLINO"

Fino al 1948, sia pure con mille condizionamenti, i tre quartieri "liberi" di Berlino avevano potuto comunicare, via terra e via aerea, con la Germania Occidentale. Ma nel 1948 si verificò il cosiddetto "Blocco di Berlino" da parte dell'Unione Sovietica, blocco che spinse gli Alleati ad attuare il «ponte aereo per Berlino», anche solo per rifornire i tre quartieri da essi controllati di viveri e generi di prima necessità.

Ben presto, si diffuse la denominazione di Berlino Ovest e Berlino Est, che non era soltanto un'espressione geografica. Di fatto, i tre quartieri sottoposti ad americani, inglesi e francesi diventavano un'enclave della Germania Ovest, enclave completamente circondata dalla Germania Est. Nei primi tempi ai cittadini di Berlino fu consentito di circolare liberamente in tutti i settori. I residenti nel quartiere controllato dai russi potevano tranquillamente recarsi nei quartieri americano-anglo-francesi, fare la spesa dove volevano, mandare i figli a scuola negli istituti preferiti, cercare lavoro ovunque.

Tuttavia, divenne sempre più imponente il flusso di cittadini della Germania Est, stupefatti dall'oppressione comunista, verso i tre quartieri liberi di Berlino, con l'obiettivo di raggiungere, da qui, via aerea, la Germania Ovest, dove li attendevano parenti o amici stretti, pronti ad aiutarli ad intraprendere una nuova esistenza. Le cifre parlano chiaro.

diverso dalla realtà. Non si chiedono mai perché sono così disinteressati

alla realtà vera.

Il miraggio delle piazze potè, per la Sinistra, una sorta di autinganno volontario che produce la narrazione di un'Italia che non c'è, se non nella loro favola fantasma. Nonostante il trascorrere degli anni sembra che la Sinistra faccia sempre il solito errore: credere alla propria propaganda.

Pietro Nenni lo capì dopo il 18 aprile 1948, quando il Fronte popolare subì la sua colossale disfatta. L'amara diagnosi di Nenni fu: "Piazze piene ed una vuote".

Da allora tanto tempo è passato, ma la Sinistra, nei decenni, sembra sia rimasta quella della mobilitazione permanente, della lotta continua, della pantera, della società civile, del popolo dei fax, dei cortei viola, fuori dalla loro piazza - in cui si compiaciono di essere qualche migliaio (peraltro sembrano sempre gli stessi che girano tutte le piazze) - ci sono milioni di italiani, che lavorano, che faticano, che tirano avanti le loro famiglie e questo povero paese e che non credono ai mobilitati permanenti e non votano per loro (o non vogliono più votare per loro).

Cosicché le urne sanciscono puntualmente la sconfitta della Sinistra come aveva temuto le piazze. In gran Bretagna come negli Stati Uniti come in Italia.

#### COLPA DELLA DEMOCRAZIA

A questo punto i "sinistri democratici" se la prendono pure col suffragio universale e arrivano a definire il voto che non gradiscono "un eccesso di democrazia".

Il popolo che li ha bocciati diventa subito sospetto di populismo, xenofobia, fascismo, o comunque - ai loro occhi - è un popolo che si è fatto abbindolare dai demagoghi, dalle fake news, dai russi e da chissà cos'altro.

L'elettore medio è dipinto come incompetente. La gente comune viene guardata dall'alto in basso dagli "impegnati", e viene bollata come "indifferente": poco tempo fa i mobilitati permanenti andavano in estasi per l'inverità di Gramsci "Odio gli stessi indifferenti".

Oggi continuano a nutrire gli stessi livori, ma la parola "odio" non è più pronunciabile perché hanno deciso di usarla come capo d'imputazione di Salvini e dei "sovranisti", e loro si rappresentano come pervasi di amore da capo a piedi.

Specialmente le Sardine sono raffigurate dai media come tracimanti di buoni sentimenti. Perché la caratteristica di questo tipo di piazze è di vivere in simbiosi con il Palazzo, di alimentarsi a vicenda, di specchiarsi l'uno nell'altro. Infatti sono piazze applaudite dal potere e

Nota di BastaBugie: riportiamo qui sotto il n. 10 del documento "Strategia globale per l'alimentazione dei neonati e dei bambini" a cura dell'OMS e dell'UNICEF.

"L'allattamento al seno è un metodo senza pari per fornire ai bambini un nutrimento ideale per crescere e svilupparsi in salute; è inoltre parte integrante del processo riproduttivo, con notevoli implicazioni per la salute della madre. Come raccomandazione sanitaria generale, per avere le migliori possibilità di crescere e svilupparsi in maniera regolare, nei primi sei mesi di vita i neonati dovrebbero essere nutriti esclusivamente con latte materno. In seguito, per soddisfare il crescente fabbisogno nutrizionale, la dieta va integrata con cibi complementari idonei e sicuri, proseguendo l'allattamento fino all'età di due anni o oltre. Tranne che in presenza di alcune patologie, l'allattamento esclusivo al seno è sempre possibile, e l'allattamento senza restrizioni stimola la produzione di latte in misura più che sufficiente."

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 16-12-2019

#### 4 - EVOLUZIONISMO, IL TRAMONTO DI UNA IPOTESI

La teoria di Darwin è composta da una teoria (pseudo) scientifica e da

che la natura umana, in questi caso la grazia materna, faccia meglio della multinazionale del latte in polvere? Ebbene, il colostrum (primo gettito del latte materno) è il miglior vaccino contro virus e infezioni del bimbo; l'allattamento al seno riduce notevolmente anche le sindromi post-menopausa delle madri e le aiuta a perder peso; i bimbi allattati al seno dalla madre soffrono e soffriranno meno di depressione ansietà nella loro vita etc. Tutte queste affermazioni sono solidamente provate da studi scientifici, molti dei quali svolti da agenzie pubbliche o sotto il loro patrocinio, negli Usa, in Canada, nel Regno Unito.

Siamo preoccupati di scontentare le multinazionali? Dovremmo essere preoccupati del benessere di mamme e bambini, così ha fatto recentemente l'Agenzia del Dipartimento della Salute degli Usa che si occupa di maternità e bimbi (Hrsa) che ha messo in chiaro quanto il latte materno protegga i bambini dalle infezioni, sviluppa le loro capacità celebrali e quelle dell'apparato digestivo. Inoltre, riduce i costi delle visite pediatriche, le ricette mediche e l'ospedalizzazione oltre ai costi generici per la prima infanzia. Sul piano emotivo e psicologico, il contatto madre-bimbo sviluppa l'ossitocina e l'empatia rassicurando il bambino. Detto ciò, seguono una serie di risorse federali disponibili per le mamme che decidono di allattare al seno negli Usa.

Circa 2 milioni e mezzo di tedeschi lasciarono la Germania Est (RDT, Repubblica Democratica Tedesca) e Berlino Est tra il 1949 e il 1961: il flusso di fuggiaschi era costituito per circa la metà da persone giovani, sotto i 25 anni, e poneva la dirigenza della RDT di fronte a difficoltà sempre maggiori. Era di fatto impossibile controllare l'enorme massa di persone (in media, mezzo milione) che ogni giorno passava i confini dei quattro settori di Berlino in tutte e due le direzioni, e che aveva così modo di confrontare le condizioni di vita: non abisso tra chi viveva nel settore sovietizzato e chi aveva avuto la fortuna di nascere, crescere e abitare nei tre settori occidentalizzati. I risultati non poterono mancare. Soltanto nel 1960 circa 200 mila tedeschi dell'Est si trasferirono stabilmente nella Germania Ovest, raggiungendola, via aerea, da Berlino Ovest. La RDT rischiava il collasso sociale ed economico.

#### DAL FILO SPINATO AL MURO

Così, anche per effetto del peggioramento della Guerra Fredda, una serie di proibizioni calò sia sugli abitanti della zona "sovietizzata", sia su coloro che avevano raggiunto Berlino provendo da altre città o paesi della Germania Est. I loro movimenti subirono limitazioni sempre più pesanti. Il 15 giugno 1961 il presidente del Consiglio di Stato della RDT dichiarò: «Nessuno ha intenzione di costruire un muro». Ma, poche settimane dopo, il 12 agosto, il Consiglio dei ministri emise un'ordinanza nella quale si poteva leggere: «Per impedire le attività ostili delle forze revansciste e militariste della Germania Occidentale e di Berlino Ovest, verrà introdotto ai confini della Repubblica Democratica Tedesca - compresi i confini dei settori occidentali di Berlino - un controllo pari a quello consueto ai confini di ogni Stato sovrano».

Ovviamente, queste misure erano volte a limitare la libertà della propria popolazione, non certo quella degli europei occidentali, liberi di recarsi dove volessero. La prima conseguenza fu che nelle prime ore del mattino di domenica 13 agosto 1961 vennero eretti sbarramenti provvisori ai confini tra il settore sovietico e i tre settori "occidentali" e furono tolti tratti di pavimentazione sulle strade di collegamento, di fatto interrompendole. Squadre della Polizia del Popolo e della Polizia dei Trasporti bloccarono la circolazione al confine dei settori.

Nelle settimane e nei giorni successivi, gli sbarramenti di filo spinato ai confini con i tre quartieri di Berlino Ovest furono sostituiti da un muro di lastre di cemento e blocchi forati. Vi erano strade i cui marciapiedi appartenevano ad uno dei quartieri di Berlino Ovest mentre la fila di edifici era stata assegnata alla Berlino sovietizzata. Ebbene, senza esitare, il governo della RDT fece murare le entrate delle case e le finestre al piano terra. Gli abitanti potevano accedere alle loro abitazioni solo

#### 3 - IL BONUS PER IL LATTE ARTIFICIALE E' SCANDALOSO

Niente è meglio dell'allattamento al seno, ma il governo, per favorire le multinazionali, inventa il bonus per il latte in polvere e così va contro la natura (lo ammettono pure Organizzazione Mondiale per la Salute e UNICEF)

di Luca Volontè

Non possiamo tacere la vergogna che proviamo per l'introduzione nella manovra economica di un bonus per il latte artificiale.

Soldi che vanno direttamente nelle tasche della multinazionali e che danneggiano apertamente mamme e bambini. Si perché, come è stato ben sottolineato dai pediatri italiani, il 'bonus latte artificiale' non va solo a danno delle mamme che decidono di allattare al seno, ma contrasta ogni ricerca e indicazione scientifica internazionale che, invece, chiede di favorire l'allattamento materno per sei mesi e lo consiglia fortemente sino ai due anni. [...] Strano Paese il nostro che per decenni si batte per i produttori di latte italiani e si inventa di tutto pur di mantenere quote e premiare prezzi minimi, ma verso le mamme italiane chiude gli occhi e gli preferisce le multinazionali. [...]

Sin dall'agosto del 2017, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, che non è non certamente la Pontificia Accademia per la Vita e la Famiglia quanto a principi pro famiglia e vita umana, ha dichiarato con chiarezza il proprio favore assoluto per l'allattamento al seno. Vediamo cosa dice la guida della Organizzazione: allattamento al seno è cruciale per i primi sei mesi di vita; i bambini dovrebbero prendere latte esclusivamente materno per avere una crescita ottimale, sviluppo e salute e far sviluppare le proprie caratteristiche nutrizionali e, anche quando mangeranno altro, è consigliato l'allattamento al seno sino ai due anni di vita. [...] Il latte materno produce benefici a breve e lungo termine per i bambini, buona salute meno obesità e più intelligenza. Il latte materno riduce nei bambini la diarrea e la pneumonia e favorisce la buona salute. Non solo, l'allattamento al seno produce benefici per le madri, riducendo il rischio di cancro al seno e alle ovaie, il diabete e la depressione post-parto.

Vi sia chiaro, l'Oms da anni viene finanziato nelle sue attività, per la maggior parte, dalle stesse multinazionali che sono anche produttori di latte in polvere o suoi derivati. L'evidenza scientifica ha, tuttavia, costretto l'organo supremo della sanità mondiale a sostenere con determinazione le mamme e il latte materno. Non vi siete ancora convinti

Fonte: Radio1 Cristiane, dicembre 2019

impedire loro di raggiungere la Germania Ovest. ricostituire il Muro, ma centinata (il numero esatto non è stato possibile oltrepassare) il Muro, ma centinata (il numero esatto non è stato possibile di Potsdam, 125 persone persero la vita tra il 1961 e il 1989 nel tentativo di

contiene tra le due Germanie oppure oltre il Muro di Berlino. In base alla documentazione raccolta dal Centro di Storia Contemporanea lunghezza di 43,1 chilometri. La parte degli impianti di sbarramento, che della città, che divideva Berlino Est da Berlino Ovest, raggiunse una lunghezza di 43,1 chilometri. Il sistema di controllo fu perfezionato. Il Muro all'interno sempre di più, il sistema di controllo fu perfezionato. Il Muro all'interno Nel periodo successivo gli impianti di sbarramento furono ampliati

«d'Europa». Ullrich, avrebbe conficcato una spada di cemento armato nel cuore il 13 agosto, Kruscev, sostenuto dal complice tedesco Walter Fredda. Si può ben dire che esso partì la prima pietra del Muro. Di pianetari, segnò l'inizio della fase più acuta e pericolosa della guerra fredda, anziché preannunciare un'epoca di negoziati e di compromessi di distensione e di costruttivo ammantamento. Accadde l'esatto contrario. L'insediamento della coesistenza, all'insediamento della coesistenza, un era austriaca, avrebbe dovuto smantare il terreno sotto le zampe delle due famosi commentatori internazionali, accorsi da ogni parte nella capitale

IL MURO E LA GUERRA FREDDA  
Attreverse la costruzione del Muro, da un giorno all'altro furono tagliate e separate strade, piazze e case ed i collegamenti del traffico urbano furono interrotti. La sera del 13 agosto il borgomastro Willy Brandt disse, davanti al Parlamento di Berlino: «L'amministrazione di Berlino divide la Germania, opprime Berlino Est e minaccia Berlino Ovest».

passando dalla parte dei cortili, che si trovavano a Berlino Est.

http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5912

di Manuela Antonacci

LE SARDENE SI ALLEANO CON LA COMUNITA' LGBT

http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5929

di Andrea Zambrano

perché non siano il Family Day o le Sentinelle in Piedi

Per il quotidiano della CEI le manifestazioni in piazza vanno bene...

AVVENIRE SCENDE IN CAMPO INSIEME ALLE SARDENE

Per il quotidiano della CEI le manifestazioni in piazza vanno bene...

Nota di Bastabugie: già avevamo parlato delle Sarde e delle loro

'sistire alleanze'. Per leggere gli articoli clicca sul link che interessa:

vogliono far pronunciare gli italiani?

perché la Sinistra vuole impedire ad ogni costo le elezioni? Perché non

è la seguente: se contro Salvini e i sovranisti sono davvero così tanti,

La domanda che suscita la manifestazione di ieri delle sarde, a Roma,

Sardegna. Che permette al Pd di riprendere la piazza senza apparire.

caso Umbria a Bologna - guarda caso è venuta fuori l'invenzione delle

memorie in Emilia Romagna e così - dovendosi evitare il ripetersi del

Il Pd, Zingaretti e compagnia sperare in nulla del genere,

folia desiderosa di cambiare.

generalisti successivi. Come si è visto dai risultati elettorali era una

giunta per ascoltare. Senza convocazione di media e senza resoconti

in Umbria: in ogni paese o piccola città si è trovato attorno un mare di

E' stata impressionante ad esempio la campagna elettorale di Salvini

comunque criticate.

e vengono perlopiù ignorate dai media o - se non possono ignorarle -

Le seconde piazze, quelle "cattive", esprimono un malessere di popolo,

Palazzo, caldeggiate e amate dall'élite.

definire "convocate" dai media stessi. Sono le piazze applaudite dal

Le "buone", sono quelle così propagate dai media che quasi possiamo

Esistono infatti piazze buone e piazze cattive.

'Persona dell'Anno' da Time, C'è di che riflettere.

picca, Greta Thunberg, con le sue proteste amiche del Potere, è nominata

gialle in Francia chiedono salari più alti e vengono mangianellati senza

area Pd sono molto duri, ieri Diego Fusaro osservava: "mentre le giubbe

Non così - per esempio - i gilet gialli su cui i media italiani e i politici di

PIAZZE BUONE E PIAZZE CATTIVE

celebrate dai media dell'establishment.